

**SENATO ACCADEMICO**  
**Seduta del 14 aprile 2008**

**Sono presenti:** il Rettore, Prof. Renato Guarini, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Guido Martinelli, Prof. Domenico Misiti (entra ore 17,00), Prof. Fulco Lanchester (entra ore 16,00), Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof.ssa Marta Fattori, Prof. Luciano Benadusi, Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Franco Chimenti (entra ore 16,30), Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Lucio Barbera, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Filippo Sabetta, Prof. Aroldo Barbieri, Prof. Luciano Zani, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Nicola Azzarito, Sig. Francesco Brancaccio, e il Dott. Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

**Assistono i Presidi Proff.ri:** Roberto Antonelli, Prof. Stefano Puglisi Allegra, Benedetto Todaro, Federico Masini, Mario Morcellini, Luigi Frati, Attilio De Luca, Filippo Graziani e il Prof. Docci.

**Assenti giustificati:** Prof. Attilio Celant, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof. Guido Valesini,

**Assenti:** Prof. Carlo Angelici, Prof. Roberto Palumbo, Prof. Salvatore Dierna, Prof. Raffaele Panella, Prof. Mario Caravale, Guido Pescosolido, Sig. Luca Gentile, Sig.ra Marianna Massimiliani e il Sig. Massimiliano Rizzo.

.....o m i s s i s .....

## **STUDENTI DI VECCHIO ORDINAMENTO DECADUTI A NORMA DELL'ARTICOLO 149 DEL R.D. n. 1592 DEL 31.08.1933 – REINTEGRO NELLA QUALITÀ DI STUDENTE**

Il Senato Accademico con delibera assunta il 12 febbraio 1999 decise che: *“coloro i quali, a norma dell'art. 149 del Regolamento approvato con R.D. 31 agosto 1933 n. 1592 sono incorsi nella decadenza possano, a domanda, ottenere il reintegro nella qualità di studente con riconoscimento degli esami sostenuti nella misura stabilita dalla Facoltà, la quale ne rideterminerà il piano di studi ai fini del conseguimento del diploma di laurea”*.

L'esperienza maturata su l'applicazione di tale istituto, inserito anche quest'anno nel Manifesto degli Studi all'art. 25 comma 8, ha evidenziato che alcuni Organi Accademici (Consigli di corso di studio e/o consigli di area didattica) propongono il reintegro degli studenti di Vecchio Ordinamento, decaduti a norma dell'art. 149 del R.D. n. 1592 del 31.8.1933, attraverso la riattivazione della carriera scolastica nello stesso ordinamento di provenienza per corsi di studio, quindi, con ordinamento ante D.M. 509/99.

Tale prassi comporta il ripristino di una carriera che prevede insegnamenti ormai non impartiti da anni, con la immediata conseguenza della impossibilità di frequenza da parte dello studente degli insegnamenti e la necessità di frequentare insegnamenti dei nuovi ordinamenti verbalizzati successivamente come esami di vecchio ordinamento.

Tutto ciò ha un impatto negativo per i molteplici aspetti, di seguito elencati, sia di natura economica che di immagine, ed inoltre ha un forte impatto anche di natura organizzativa.

- ⇒ gli studenti iscritti fuori corso di Vecchio ordinamento (e oramai sono tutti fuori corso) non concorrono alla formazione dell'F.F.O.;
- ⇒ la presenza di iscritti V.O. influisce negativamente sui criteri di valutazione della didattica dell'Università;
- ⇒ comportamenti differenziati da parte di singole Facoltà o singoli Corsi di studio forniscono un'immagine negativa all'esterno e contribuiscono ad una percezione di confusione sull'attività della Sapienza;
- ⇒ il fatto che gli organi di un corso decidano di iscrivere studenti ad insegnamenti non più attivi contribuisce ad una percezione negativa dell'attività degli organi stessi. Lo studente così reintegrato si troverebbe nella situazione paradossale di non poter frequentare i corsi della precedente carriera poiché disattivati e nell'impossibilità di frequentare i corsi corrispondenti del nuovo ordinamento in quanto essi hanno generalmente programmi ed articolazione diversa rispetto agli insegnamenti di vecchio ordinamento;
- ⇒ queste situazioni comportano dal punto di vista organizzativo l'impossibilità di razionalizzare la materia relativa la codifica degli insegnamenti, provocando una stratificazione di codici difficilmente gestibile, sia a livello docente che a livello del sistema informativo con il conseguente aumento della possibilità di errore.

Tutto ciò premesso la Ripartizione IV ha sottoposto la questione alla Commissione per l'Innovazione Didattica al fine di acquisire il parere di tale organo ed avere un'istruttoria più ampia sulla questione.

La Commissione per l'Innovazione Didattica ha esaminato la problematica nella seduta del 2 aprile 2008 formulando il seguente parere: *“La Ripartizione IV ha presentato un documento nel quale vengono illustrate le risultanze dell'applicazione dell'istituto del reintegro e la prassi attualmente seguita da alcuni organi accademici. Nel condividere le criticità evidenziate nel documento propone al Senato Accademico che a partire dall'a.a. 2008/09 il Manifesto degli Studi preveda che tutti gli studenti che chiedono il reintegro possano essere iscritti esclusivamente all'ordinamento D.M. 509/99 o se già adottato, all'ordinamento D.M. 270/04.*

Università degli Studi  
"La Sapienza"

Senato  
Accademico

Seduta del  
14 APR. 2008

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera, con la precisazione richiesta dal Prof. Frati riguardante la necessità di procedere alla preventiva valutazione della senescenza delle conoscenze.

### IL SENATO ACCADEMICO

VISTO l'art. 149 del R.D. n. 1592 del 31.08.1933

VISTA la delibera del Senato Accademico del 12.2.1999

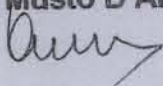
Con voto unanime

### DELIBERA

che a partire dall'anno accademico 2008-2009 il Manifesto degli Studi preveda che tutti gli studenti che chiedono il reintegro negli studi possano essere iscritti, previa valutazione della senescenza delle conoscenze così come previsto dalla normativa, esclusivamente all'ordinamento D.M. 509/99 o se già adottato, all'ordinamento D.M. 270/04.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO  
Carlo Musto D'Amore



IL PRESIDENTE  
Renato Guarini

